**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"**
**VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)**
**Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..**
**CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696**

# PIANO ANNUALE

# PER L'INCLUSIONE

# P.A.I.

# A.S 2025/2026

**Scuola Infanzia Foro-Michetti-Piane**
**Scuola Primaria Alento-D'Annunzio-Foro**
**Scuola Secondaria di I° Grado**

Elaborato dalla Commissione Inclusione
Referenti: prof. Mario Cairo Marseglia
Ins. Marina Ferrante
Dirigente: prof.ssa Daniela Bianco

Deliberato dal Collegio Docenti il:

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"**
**VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)**
**Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..**
**CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696**

## INDICE

**PREMESSA** ……..3
**FINALITÀ** ……3

**PARTE I**
1. **ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO** ……4

**PARTE II**
1. **LIVELLI DI COINVOLGIMENTO DELLE VARIE COMPONENTI** ……..5
2. **VALUTAZIONE COERENTE CON PRASSI INCLUSIVE** ……6
3. **PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE** ……..7
4. **COERENZA CON GLI OBIETTIVI D3EL PTOF** ……7
5. **ACCESSIBILITA' ALL'ISTITUTO SCOLASTICO** ……8

**PARTE III**
**1 PIANI DI MIGLIORAMENTO** ……8

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"**
**VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)**
**Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..**
**CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696**

## PREMESSA

Il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 66 si legge che l'inclusione scolastica "risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".
Tale Piano deve annualmente individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano delle risorse da offrire, per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con **Bisogni educativi speciali (BES)**.

## FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all' alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.
La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità, difatti mediante il Piano d'Inclusione il Collegio Docenti si propone di:

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, di alunni stranieri
2. Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
3. Entrare in relazione con la famiglia immigrata
4. Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
5. Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. (pronuncia del Cons. Naz. P. Istr. del 24-03-1993).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 104/92, L. 170/2010, D.M. 12/07/2011, D.M. 27/12/2012, CM. 08/2013, C.M. n.8, Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551, D. L. 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale.
La direttiva Ministeriale 27/12/2012:"*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

- quella della disabilità, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della legge 104/92;

- quella dei disturbi evolutivi specifici (DSA, A.D.H.D,);
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva del 27/12/2012 recita:
«…ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare **B**isogni **E**ducativi **S**peciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta». Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva. Ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di **P**iano **A**nnuale per l'**I**nclusività (**PAI**) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico".
Nello specifico, la Direttiva Ministeriale elabora un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo per il quale la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi. Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs)* dell'alunno. La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

**LE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107"**

**ASPETTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA**

Il decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.
In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la *partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni* nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- *incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche* per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (**ICF**) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (**OMS**) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- *riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica*;

- definisce una *nuova dimensione del Pian Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale*;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una *formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA*;
- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "*formazione iniziale*".

In generale, il decreto si occupa dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Si precisa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n. 66/17**:"***Decorrenze*" è prevista una ***gradualità degli interventi***, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento. L'assetto complessivo (con particolare riferimento alle innovazioni introdotte in materia di certificazione e quantificazione delle risorse per il sostegno didattico), ***decorrerà dal primo gennaio 2019*.**

**DEFINIZIONE BES**

Nell'area dei BES sono comprese tre grandi sottocategorie:

**DISABILITÀ (con certificazione ai sensi della legge 104/92)**

- È una situazione a carattere permanente
- alunni diversamente abili
- certificati dall'ASL
- hanno l'insegnante di sostegno
- la scuola redige il P.E.I

**DSA (con certificazione ai sensi della L.170/10)**

- È una situazione a carattere permanente
- Certificata dall' ASL o da Enti accreditati
- Alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- La scuola redige il P.D.P.

**SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE**

Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali per vari motivi: fisici, psicologici, sociali, con disagi comportamentali/relazionali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi.

- È una situazione a carattere transitorio o permanente
- Individuata sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali

- Alunni con deficit di coordinazione motoria
- Alunni con ADHD (deficit di attenzione e iperattività)
- Alunni con funzionamento intellettivo limite
- Alunni che non hanno l'insegnante di sostegno
- La scuola redige il P.D.P. ?????

**La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.**

a. Alunni con certificazione di disabilità, questa fa riferimento alla leg. 104/92 (art3) ed elaboriamo un PEI.
b. Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:

Se hanno diagnosi di DSA, facciamo riferimento alla Leg 170/10 e DM 5669 12/7/2012 ed elaboriamo un PDP.
Se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali allora la scuola è in grado di decidere in maniera **autonoma**, "se" utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso non lo utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: *"la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza*. (…) *il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione*" (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)
3) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: "*Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche*". (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

Il termine "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), il quale mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) ma "non" obbligata a fare il PDP, dunque sceglie in autonomia se fare o meno un PDP, e questi interventi dovranno essere per il tempo necessario all'aiuto in questione.

**Alcuni BES possono essere anche temporanei**

I Bisogni Educativi Speciali degli alunni nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, prevedono interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve. Daremo priorità alle strategie educative e didattiche più frequenti anziché alle modalità di dispensazione/compensazione.
*"Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (…) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (…) più che strumenti compensativi e misure dispensative" (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)*

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, per gli alunni che presentano una diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe predispone la stesura del **PDP** (**Piano Didattico Personalizzato**) il cui modello deve essere approvato dal Collegio Docenti. Tale documento contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

La scuola, con questo documento, mette in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti in materia di disturbi specifici di apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative e compensative:

- consentono allo studente di svolgere prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose;
- è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento.

## BUONE PRASSI NEI CONFRONTI DI UN ALUNNO/A CON DSA

- Instaurare un rapporto di dialogo e fiducia che permetta di monitorare continuamente l'efficacia delle misure compensative e dispensative individuate;
- incoraggiarlo e lodarlo;
- promuovere ogni sforzo per favorire la fiducia in sé e l'autostima personale;
- valorizzarne le potenzialità;
- assegnare meno compiti: ad es. fargli usare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine;
- valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia;
- valutare le risposte orali;
- fornire più tempo per copiare dalla lavagna (o semplicemente permettergli di fare una fotocopia dal quaderno di un compagno…);
- lasciare lavorare l'alunno/a con il testo aperto, con mappe concettuali proprie;
- dimostrare di saper comprendere le sue difficoltà senza compatirlo;
- se non ha una diagnosi, ma si ha un sospetto di DSA, mettersi in osservazione
- assieme ai colleghi; se le difficoltà continueranno a presentarsi, chiedere un incontro con i genitori ed eventualmente con la ASL.

Per gli alunni stranieri è stato definito un progetto, in tema di accoglienza al fine di favorire l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.

Il piano:

- Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari
- Propone un percorso orientativo o riorientativo.

**Gli studenti hanno diritto**:

- ad una chiara **informazione** riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere **una didattica individualizzata/personalizzata**, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"**
**VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)**
**Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..**
**CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696**

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto:
Scuola Infanzia: 187
Scuola Primaria: 485
Sc. Sec di Primo Grado: 185

Totale alunni iscritti: 857

# Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

| **A. Rilevazione dei BES presenti:** | N° |
|---|---|
| 1. Disabilità cerificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 ) | |
| minorati vista | 0 |
| minorati udito | 0 |
| psicofisici | 61 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | |
| DSA | 34 |
| ADHD/DOP | 0 |
| borderline cognitivo | 0 |
| altro | 1 |
| 4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| socio-economico | 0 |
| linguistico-culturale | 0 |
| disagio comportamentale/relazionale | 0 |
| N. BES non certificati | 33 |
| Totali | 129 |
| % su popolazione scolastica | |
| N. PEI redatti | 61 |
| N. di PDP redatti dai Consigli in presenza di certificazione sanitaria | 34 |

| **B. Risorse umane presenti:** | prevalentemente utilizzate in …… | SI'/NO |
|---|---|---|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| Insegnanti di sostegno di organico di diritto | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| AEC (Assistente educativo culturale) | | sì |
| Assistenti alla comunicazione | | sì |
| Funzioni strumentali/coordinamento | | sì |
| Referenti d'Istituto(disabilità, DSA, BES) | | sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | si |
| Docenti Tutor/mentor | | si |
| Mediatore linguistico | | si |
| Mediatore culturale | | no |
| Facilitatore linguistico | | si |
| Altre figure esterne (psicologi, etc) | | si |
| Altro : GLHO | | |

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"
VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..
CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

# Parte II – LIVELLI DI COINVOLGIMENTO DELLE VARIE COMPONENTI

| A. Coinvolgimento docenti curricolari | *Attraverso…* | Sì / No |
|---|---|---|
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLO | **si** |
| | Rapporti con famiglie | **sì** |
| | Tutoraggio alunni | **sì** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **sì** |
| | Altro: | **sì** |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLO | **sì** |
| | Rapporti con famiglie | **sì** |
| | Tutoraggio alunni | **sì** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **sì** |
| | Altro: | **sì** |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLO | **sì** |
| | Rapporti con famiglie | **sì** |
| | Tutoraggio alunni | **sì** |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **sì** |
| | Altro: | **sì** |
| **Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | **si** |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | **no** |
| | Altro: | **no** |
| **Coinvolgimento famiglie** | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | **sì** |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | **sì** |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | **sì** |
| | Altro: | |
| **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | **no** |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | **no** |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | **si** |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | **si** |
| | Progetti territoriali integrati | **no** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **no** |
| | Rapporti con CTS / CTI | **si** |
| | Altro: | |
| **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | **sì** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **sì** |
| | Progetti a livello di reti di scuole | **sì** |
| **Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | **sì** |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | **sì** |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | **sì** |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | **sì** |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | **sì** |
| | Altro: | |

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"
VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..
CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

# Parte II – VALUTAZIONE COERENTE CON PRASSI INCLUSIVE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
Il presente PAI riconosce alcuni dei principi e indicatori della valutazione inclusiva.

| **Principi e indicatori** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Le procedure di valutazione, condivise all'interno del Consiglio di classe sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. | | | | **x** | |
| Le procedure di valutazione sono costruite dando a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza | | | | **x** | |
| I bisogni degli alunni sono i punti di partenza per un un'attenta valutazione | | | | | **x** |
| Le procedure di valutazione sono condivise e stabilite per l'alunno all'interno del GLO e successivamente condivise con il Consiglio di classe | | | | | **x** |
| Le procedure di valutazione ricercano l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento | | | | | **x** |
| Le procedure di valutazione tengono conto del Profilo di Funzionamento che definisce in modo adeguato gli strumenti, le misure di sostegno e le risorse necessarie per la formulazione del progetto individuale | | | | | **x** |
| La famiglia è informata sulle procedure di valutazione che riguardano i propri figli | | | | | **x** |
| Coinvolgimento degli alunni nello sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento | | | | | **x** |
| I docenti utilizzano la valutazione per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni | | | | | **x** |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |

# Parte II - PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE

| **Principi e indicatori** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Condivisione dei criteri di compilazione dei modelli PEI e PDP all'interno dell'Istituto scolastico | | | | | **x** |
| Coinvolgimento con la Asl per il Progetto riabilitativo dell'alunno | | | | **x** | |
| Coinvolgimento con gli Enti territoriali, per la definizione del Progetto individuale | | | | **x** | |
| Coinvolgimento della famiglia | | | | **x** | |
| Rilevazione degli alunni con BES attraverso un'attenta somministrazione di prove MT | | | | | **x** |
| Incontri periodici del GLO | | | | | **x** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Coinvolgimento e condivisione di attività predisposte per l'alunno con AEC e Assistenti alla comunicazione | | | | x | |
| Coinvolgimento e condivisione di attività di assistenza predisposte per l'alunno con il personale ATA | | | | x | |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |

## PARTE II - COERENZA CON OBIETTIVI DEL PTOF

| **Principi e indicatori** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Progettazione di attività in relazione ai bisogni specifici degli alunni | | | | | x |
| Distribuzione delle risorse strumentali e umane per favorite il pieno inserimento nelle attività proposte | | | | | x |
| Partecipazione attiva dell'alunno alle attività del PON/POR | | | x | | |
| Modulazione delle attività extracurricolari in riferimento degli alunni | | | | x | |
| L'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento | | | | | x |
| Lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali); | | | | | x |
| Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali | | | | | x |
| Curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina | | | | | x |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |

## PARTE II – ACCESSIBILITA' ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

| **Principi e indicatori** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Individuazione di vie di fuga in caso di pericolo | | | | | x |
| Controllo delle vie di emergenza | | | | | x |
| Risorse materiali a disposizione per le attività | | | | x | |
| Risorse strumentali a disposizione per le attività | | | | x | |
| Ambienti di apprendimento adeguati alle necessità degli alunni | | | | x | |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"**
**VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)**
**Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C..**
**CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696**

# Parte II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.
L'Istituto si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe.
Il nostro Istituto da diversi anni somministra Screening per i DSA "Una scuola attenta" e volta ad individuare precocemente situazioni di Bisogni Educativi Speciali, per mettere in pratica interventi didattici mirati sia alla prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento che al recupero delle abilità di base. Tale progetto rappresenta anche un importante momento di continuità fra i vari ordini di scuola.
Per gli alunni che hanno appena compiuto il passaggio di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell'evoluzione del quadro degli alunni, del PEI e del PDP redatto in nel precedente anno scolastico .
Nell'ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si avvierà una graduale digitalizzazione della documentazione (PEI, PDP, Verbali delle riunioni GLO e GLI, ecc...).

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.** Organizzare o favorire la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulle tematiche dell'inclusione a corsi di aggiornamento in sede o fuori sede.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**
Adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno. Elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi.
Prevedere una valutazione coerente e che tenga in considerazione il Profilo funzionale dell'alunno dopo avere messo a disposizione durante le verifiche tutte le misure dispensative e compensative
previste da PDP e da PEI.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"
VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
www.icmichettifrancavilla.gov.it
Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880 E-mail: chic82700q@istruzione.it
P.E.C.. CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

# Parte III – PIANO DI MIGLIORAMENTO

| SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | x | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | | X |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | X |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici* | | | | | |